Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

Bando di CONCORSO NAZIONALE

"I giovani ricordano la Shoah"

Anno scolastico 2026/2027

IL DIRETTORE GENERALE

VISTI gli articoli 2 e 3 della Costituzione della Repubblica italiana, in ordine al principio di uguaglianza e al divieto di discriminazione basata su razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;

VISTA la legge 20 luglio 2000, n. 211, recante "Istituzione del "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti", fissandone la celebrazione il 27 gennaio, "*al fine di ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati"*, e, in particolare, l'art. 2 della stessa nel quale si prevede che, in occasione di tale ricorrenza, "*sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere";*

VISTA la risoluzione 60/7 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 1º novembre 2005, che eleva la ricorrenza a livello globale, istituendo la Giornata internazionale di commemorazione in memoria delle vittime dell'Olocausto, fissando per il 27 gennaio su scala mondiale la relativa giornata di commemorazione, nel rifiuto di qualsiasi negazione dell'Olocausto come evento storico, impegnando gli Stati membri a sviluppare programmi educativi per conservare la memoria della tragedia e tramandarla alle generazioni future;

VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha reintrodotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, includendo l'Agenda 2030, che richiama, tra i 17 obiettivi "la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti […]";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, di adozione

delle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";

VISTE le Linee Guida per il contrasto all'antisemitismo nella scuola, elaborate dal Comitato scientifico paritetico previsto dal Protocollo d'Intesa, sottoscritto il 27 gennaio 2021, tra il Ministero, la Coordinatrice nazionale per la lotta contro l'antisemitismo presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'UCEI;

CONSIDERATO che il 30 settembre 2021, la Commissione europea ha approvato la "Strategia dell'Unione europea sulla lotta contro l'antisemitismo e il sostegno alla vita ebraica (2021-2030)", in cui sviluppa le azioni per prevenire e contrastare tutte le forme di antisemitismo, intolleranza e discriminazione e nella quale, in particolare, statuisce che l'antisemitismo è incompatibile con i valori fondamentali dell'Europa e rappresenta una minaccia non soltanto per le comunità ebraiche e per la vita ebraica, ma anche per una società aperta e diversificata, per la democrazia e per lo stile di vita europeo;

CONSIDERATO che nella seduta del 19 febbraio 2025, il Consiglio dei ministri è stato informato dell'aggiornamento della "Strategia nazionale per la lotta contro l'antisemitismo (2025-2029)", che individua cinque linee d'azione per proseguire e potenziare la lotta contro ogni forma di antisemitismo, adottando strumenti operativi sia di carattere preventivo, tra i quali principalmente quelli culturali, educativi, formativi e di diffusione della conoscenza dell'ebraismo, sia di carattere repressivo;

VISTA la Carta d'Intenti tra il Ministero dell'istruzione e del merito e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane sottoscritta il 27 gennaio 2026;

CONSIDERATO che il Ministero dell'istruzione e del merito, in collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane ha promosso a partire dal 2001 il concorso nazionale "*I giovani ricordano la Shoah* rivolto a tutte le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione;

CONSIDERATO CHE

il Ministero dell'istruzione e del merito nell'ambito della propria missione istituzionale e in linea con l'impegno per la promozione di una cultura del rispetto, improntata ai valori della pace, dell'uguaglianza di tutti gli esseri umani, del riguardo alla dignità delle persone e convivenza civile, in collaborazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e nell'ambito delle celebrazioni del "Giorno della Memoria", fissato per il 27 gennaio di ogni anno

Ministero dell'istruzione e del merito

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica

emana il seguente bando di concorso

A.S. 2026/2027

"I giovani ricordano la Shoah"

Articolo 1

(Indizione della XXV edizione del bando di Concorso Nazionale "I giovani ricordano la Shoah")

1. Il presente bando disciplina le modalità di partecipazione alla XXV edizione del Concorso nazionale "**I giovani ricordano la Shoah**" con il quale si intende promuovere studi e approfondimenti sul tragico evento che ha segnato la storia europea del Novecento.

2. Il bando è teso a:

a) diffondere, tra le alunne e gli alunni, tra le studentesse e gli studenti, i valori del rispetto reciproco, contribuendo così a prevenire e contrastare atteggiamenti discriminatori e violenti, anche per superare stereotipi di varia natura;

b) promuovere l'utilizzo dell'espressione artistica quale strumento educativo trasversale in grado di facilitare l'apprendimento e di affrontare tematiche complesse.

Articolo 2

(Oggetto e tematiche)

1. In coerenza con il tema per le celebrazioni del 2027 previste a livello nazionale sono state individuate le seguenti tracce, distinte tra i diversi cicli di istruzione:

a) SCUOLA PRIMARIA

Tra il 1942 e il 1943, 73 bambini e ragazzi ebrei in fuga dal nazismo furono accolti a Villa Emma, a Nonantola, grazie all'aiuto della popolazione locale e di una rete di resistenza ebraica. Qui, per un primo periodo, furono al sicuro e poterono continuare gli studi; dopo l'occupazione nazista del settembre 1943, furono aiutati a nascondersi e a fuggire.

La vicenda di Villa Emma è una storia di resistenza, solidarietà e salvataggio. Durante la Seconda guerra mondiale e la Shoah, vi sono state altre storie che raccontano di persone che, con il loro aiuto, la loro ospitalità o anche semplicemente evitando di denunciare, contribuirono a salvare gli ebrei. Sceglietene una, ricostruita attraverso testimonianze, libri, film, oppure a voi nota perché avvenuta nel vostro territorio; approfondite e analizzate le vicende, il contesto, i protagonisti; discutetene in classe ed esprimete le vostre riflessioni, con le modalità a voi più congeniali.

b) SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"Nella maggior parte dei casi, l'ora della liberazione non è stata lieta né spensierata".

Così scrive Primo Levi - sopravvissuto ad Auschwitz, morto 40 anni fa -, nel saggio *I sommersi e i salvati.* Grazie alle sue doti letterarie e alle sue profonde capacità di analisi e riflessione, ha dato testimonianza complessa e sfaccettata della Shoah.
Nei suoi scritti, Levi racconta le difficoltà del ritorno alla vita dopo la liberazione. Se lui fin da subito è riuscito a raccontare e scrivere, non solo delle sue vicende ma anche di quelle di altri, molti sopravvissuti sono rimasti per anni in silenzio. La loro sofferenza era troppo grande e la società postbellica non era disponibile a dare loro né ascolto, né comprensione, né sostegno materiale.
Attraverso documenti, testimonianze, storie specifiche, approfondite le diverse difficoltà che, nel dopoguerra, gli ebrei sopravvissuti ai campi di sterminio, ma anche sottoposti a discriminazioni e persecuzioni, hanno avuto nel ritorno a una vita "normale". Discutetene in classe ed esprimete le vostre riflessioni, con le modalità a voi più congeniali.

c) SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

L'8 novembre 1937, fu inaugurata a Monaco la mostra "*Der Ewige Jude*" (L'ebreo errante) che fu poi successivamente presentata in numerose città.
Tale mostra è un esempio emblematico della campagna d'odio contro gli ebrei, condotta dal regime nazista in modo pianificato e capillare. La propaganda utilizzava pregiudizi, stereotipi, caricature, falsità e accuse pretestuose, mescolando il nuovo antisemitismo razzista con argomentazioni dell'antigiudaismo religioso. Tutto ciò serviva a diffondere e radicare, nell'opinione pubblica europea, la demonizzazione e la disumanizzazione della popolazione

ebraica, considerata la causa di tutti i mali, e a "normalizzare" il razzismo, le persecuzioni e infine lo sterminio.

Anche in Italia il regime fascista ha promosso attivamente e ossessivamente il razzismo biologico nei confronti degli ebrei e non solo, attraverso ogni mezzo di comunicazione possibile, tra i quali la rivista "La difesa della razza".

A novant'anni dall'inaugurazione della mostra "*Der Ewige Jude*", attraverso fonti storiche e documentali, analizzate il ruolo, i linguaggi, gli strumenti e le finalità della propaganda antisemita dei regimi nazisti e/o fascisti. Ragionate quindi sulle possibili analogie e differenze tra quel tipo di propaganda e i linguaggi d'odio di oggi, nell'epoca dei *social media* e dell'intelligenza artificiale. Esprimete le vostre osservazioni e riflessioni con la modalità espressiva a voi più congeniale.

2. Il Concorso ha come oggetto la produzione di elaborati di tipo storico-documentale e/o artistico-letterario. Gli elaborati possono articolarsi in qualsiasi forma espressiva, attraverso, ad esempio, ricerche, saggi, articoli di giornale, rappresentazioni teatrali, opere di pittura o di scultura, attività musicali, cortometraggi, spot, campagne pubblicitarie, anche utilizzando più forme e canali espressivi, comprese le tecnologie informatiche.

3. Gli elaborati, frutto di originalità e autonomia espressiva e operativa, potranno anche essere l'esito di un lavoro collegiale, svolto da una o più classi.

4. È consentita anche la presentazione di elaborati prodotti da piccoli gruppi, a condizione che tali elaborati siano rappresentativi di un percorso di studio e di ricerca sviluppato collettivamente, documentato dai docenti responsabili.

5. Per la partecipazione al Concorso potranno anche essere utilizzati materiali affini al tema indicato, frutto di attività precedenti, indicando, in tal caso, l'anno e l'occasione per cui sono stati prodotti.

6. Nel caso di elaborati consistenti in filmati, video e riprese di rappresentazioni teatrali è prevista una durata massima di 5 minuti.

Articolo 3
(Destinatari)

1. Il Concorso è rivolto alle alunne e agli alunni del primo ciclo d'istruzione e alle studentesse e agli studenti del secondo ciclo d'istruzione statali e paritarie.

Articolo 4

(Modalità e termini di presentazione dei progetti –
Fase di preselezione regionale)

1. Le istituzioni scolastiche dovranno trasmettere gli elaborati agli Uffici Scolastici Regionali di riferimento, entro le ore 23.59.59 di lunedì **23 novembre 2026** riportando all'oggetto: "Concorso I giovani ricordano la Shoah a.s. 2026/2027" e indicando, per conoscenza, i rispettivi Referenti della didattica per la Shoah.

2. Ciascun Ufficio Scolastico Regionale costituirà una Commissione di esperti incaricata di individuare per ogni ciclo di istruzione (primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado) due lavori ritenuti meritevoli di concorrere a livello nazionale, per un totale di sei.

3. I lavori prescelti dalla Commissione, corredati dalla relativa motivazione, dovranno essere inviati dagli UU.SS.RR. al Ministero dell'istruzione e del merito entro il termine del **30 novembre 2026**, riportando all'oggetto "*Concorso I giovani ricordano la Shoah a.s. 2026/2027* (indicando la regione)" e avendo cura che:

a) il materiale sia inviato tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo **dgsip@postacert.istruzione.it**, unendo alla comunicazione Pec una scheda riassuntiva di quanto inviato e i relativi allegati in formato digitale;

b) nel caso di elaborati consistenti in opere di pittura o scultura o, comunque, non inviabili tramite posta elettronica certificata, tale materiale venga inviato anche tramite servizio postale o corriere espresso al Ministero dell'istruzione e del merito - Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica - Viale Trastevere 76/A, 00153 Roma.

4. Sarà cura di ogni Ufficio Scolastico Regionale pubblicare nel proprio sito istituzionale l'elenco degli elaborati e delle relative istituzioni scolastiche selezionati per la fase concorsuale successiva, a decorrere dal **30 novembre 2026**.

5. Per favorire una tempestiva e puntuale acquisizione dei dati utili alla valutazione nazionale, gli Uffici Scolastici Regionali sono pregati di confermare al contatto e-mail **dgsip.ufficio2@istruzione.it** gli estremi dell'avvenuta spedizione di uno o più plichi, unendo all'e-mail una scheda riassuntiva di quanto inviato e i relativi allegati in formato digitale.

6. Al fine di consentire a tutte le realtà territoriali di partecipare alla selezione finale con lo stesso numero di elaborati, si richiama la necessità che gli Uffici Scolastici Regionali inoltrino a questo Ministero solo due lavori selezionati per ogni grado di istruzione (sei in totale).

7. Non verranno presi in considerazione i lavori pervenuti senza il vaglio dei rispettivi Uffici Scolastici Regionali, organi preposti alla preselezione.

8. Per eventuali richieste di informazioni e comunicazioni urgenti è possibile contattare l'Ufficio II della Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica del Ministero dell'istruzione e del merito al seguente recapito e-mail: dgsip.ufficio2@istruzione.it .

Articolo 4

(Fase di valutazione nazionale degli elaborati)

1. Gli elaborati saranno valutati da una Commissione Paritetica, costituita a cura della Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica del Ministero dell'istruzione e del merito, composta di tre componenti per ciascuna delle parti, scelti tra personalità di comprovata qualificazione ed esperienza professionale. La Commissione potrà individuare al proprio interno un coordinatore.

2. La Commissione individuerà un vincitore per ogni grado di istruzione, attribuendo un punteggio massimo di 20 punti sulla base dei seguenti criteri:

a) aderenza alla traccia (max 5);

b) capacità di restituzione delle fonti storiografiche e memoriali (max 5);

c) qualità comunicativa (max 5);

d) originalità espressiva (max 5).

3. La Commissione può valutare la possibilità di esprimere un massimo di due menzioni speciali per ciascuna categoria di concorso per elaborati meritevoli di essere valorizzati.

4. Gli elaborati pervenuti rimarranno di proprietà della Direzione generale per lo studente, l'inclusione, l'orientamento e il contrasto alla dispersione scolastica del Ministero dell'istruzione e del merito e non saranno restituiti.

Articolo 7

(Cerimonia di Premiazione)

1. In occasione del "Giorno della Memoria" i vincitori saranno premiati dal Ministro dell'istruzione e del merito e ricevuti dalle più alte Cariche Istituzionali dello Stato, in continuità con le precedenti edizioni, nonché dal Presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, così come potrà essere possibile la partecipazione di una delegazione delle Istituzioni vincitrici e menzionate afferenti al secondo grado di istruzione al Viaggio della memoria eventualmente organizzato da questo dicastero presso i luoghi simbolo della Shoah.

Articolo 8

(Partecipazione al Concorso: rilevazione statistica)

1. Considerata la crescente attenzione per l'iniziativa, testimoniata dalla consistente partecipazione al Concorso da parte di scuole di ogni ciclo di istruzione, appare opportuno, come già nei precedenti anni scolastici, monitorare la ricaduta dell'iniziativa medesima attraverso la rilevazione di alcuni dati statistici. Tutte le scuole partecipanti sono tenute a compilare l'*Allegato 1*, che dovrà essere inoltrato ai competenti Uffici Scolastici Regionali, e per conoscenza al Referente per la didattica della Shoah, insieme ai lavori prodotti.

2. A loro volta, gli Uffici Scolastici Regionali sono pregati di inviare a questo Ministero, unitamente ai sei elaborati selezionati, sia l'Allegato 1 (prodotto dall'Istituto scolastico) sia l'*Allegato 2*, debitamente compilati. Si richiama l'attenzione degli Uffici Scolastici Regionali a una attenta e puntuale compilazione dell'Allegato 2 per consentire alla Commissione di elaborare, come ogni anno, la statistica di partecipazione al Concorso. Al fine di agevolare i contatti è opportuno, inoltre, che siano comunicati i nominativi dei componenti della commissione regionale e i loro riferimenti telefonici e relativi indirizzi di posta elettronica.

Articolo 9

(Trattamento dei dati personali)

1. La presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura comporta il trattamento dei dati personali forniti nella domanda medesima, nel rispetto del Regolamento

(UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito "Regolamento") e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

2. Si precisa che per la partecipazione al Concorso, l'Istituto scolastico dovrà conservare agli atti il consenso rilasciato dalle famiglie (o dagli interessati maggiorenni) al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 2016/679 GDPR, affinché possa essere possibile l'eventuale pubblicazione degli elaborati e l'organizzazione delle attività connesse al Concorso stesso.

Articolo 10
(Pubblicazione)

1. Il presente bando è pubblicato sul sito del Ministero dell'istruzione e del merito.

Articolo 11
(Obblighi di pubblicità e trasparenza)

1. Gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sono disciplinati ai sensi del D.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni.

IL DIRETTORE GENERALE
Francesca Carbone

FRANCESCA CARBONE
Ministero dell'istruzione e del merito
01.10.2026 16:17:32

- **Allegati:**

1. Scheda da compilare da parte delle scuole (Allegato 1)
2. Scheda da compilare da parte degli Uffici Scolastici Regionali (Allegato 2)